

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

N. 13

Oggetto: bando finanziato con il fondo del PR MARCHE FESR 2021/2027 ASSE 2 OS 2.7 – AZIONE 2.7.1 – intervento 2.7.1.1_ progetti di “RIPRISTINO E RIPOPOLAMENTO DEI FONDALI MARINI NEL CONERO” comune di Ancona e Comune di Sirolo_ individuazione RUP, approvazione documento di indirizzo della progettazione (DIP) e affidamento servizi per attività di predisposizione documentazione per partecipazione al Bando.

Data 18/07/2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciotto del mese di Luglio, nel proprio ufficio,

Il responsabile P.O. Tecnico-Istituzionale

Premesso

che in applicazione dei principi recati dal TUEL 267/2000 e ss.mm., dal D.Lgs. 30/3/2001 n.165 ed in conformità alle disposizioni recate dall'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 la gestione è affidata ai responsabili dei servizi da individuarsi nell'ambito dei dipendenti dell'Ente;

che con delibera di Consiglio Direttivo n. 4 del 02/01/2023 vengono attribuite le funzioni di Posizione Organizzativa del Servizio Tecnico/Istituzionale dell'Ente Parco del Conero all'Arch. Ludovico Caravaggi Vivian.

Dato atto che,

la REGIONE MARCHE ha emesso un bando finanziato con il fondo del PR MARCHE FESR 2021/2027 ASSE 2 OS 2.7 – AZIONE 2.7.1 – intervento 2.7.1.1 a cui l'Ente Parco può partecipare in qualità Soggetti gestori dei siti Natura 2000 ai sensi della L.R. n. 6/2007.

Il bando finanzia al 100% progetti rivolti a ridurre la perdita di biodiversità attraverso azioni che mirino alla conservazione e al ripristino delle funzionalità ecologiche dei siti della Rete Natura 2000. Le azioni sono state indicate dalla Regione Marche, in applicazione della Direttiva 92/43/CEE (Dir. Habitat), nel Quadro delle azioni prioritarie (PAF Marche) approvato con DGR n. 1361/2021.

I progetti possono avere un finanziamento massimo di €.200.000,00 cadauno.

Con provvedimento n. 34 del 17/07/2024 il presidente ha dato mandato agli uffici di presentare domanda per la partecipazione al bando con due progetti nell'area marina del Comune di Ancona e nell'area marina del Comune di Sirolo

L'Ente Parco vuole quindi predisporre due progetti molto simili di “RIPRISTINO E RIPOPOLAMENTO DEI FONDALI MARINI NEL CONERO” uno ricadente nell'area del Comune di Ancona e l'altro nell'area del Comune di Sirolo. Entrambi i progetti saranno rivolti al ripristino degli habitat marini per una spesa di €.200.000,00 l'uno.

che vi è l'opportunità di partecipare al bando di cui all'oggetto e che lo stesso prevede un finanziamento totale da parte della Regione Marche e quindi al momento non necessita di copertura di spesa;

Dato atto che all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, il sottoscritto arch. Ludovico Caravaggi Vivian possiede i requisiti per l'espletamento delle funzioni di RUP (responsabile unico del procedimento di cui all'art.15 del D.lgs. n. 36/23).

Che nel rispetto dell'articolo 3 dell'allegato I.7 del D.lgs. n. 36/23 si definisce il seguente DIP:
documento di indirizzo della progettazione

- a) Individuazione di quattro aree sottoposte a restauro del fondale marino due per progetto. Per il progetto nel Comune di Ancona sono previste due zone, una nella zona del Passetto e una nella zona di Portonovo; per il progetto nel territorio del Comune di Sirolo sono previste due zone, una nella zona della Vela e una nella zona tra i sassi neri e le due sorelle; tutte le zone sono a mare all'interno dei siti SIC IT5320006 e IT5320005.
- b) gli obiettivi da perseguire sono il Ripristino della biodiversità con la creazione di substrati naturali ed artificiali per aumentare le nicchie per il reclutamento ed accrescimento delle popolazioni di specie strutturanti come *Mytilus galloprovincialis*, alghe del complesso *Cystoseira*, *Lithophaga lithophaga*, *Sabellaria spinosula* e *Leptogorgia sarmentosa*, e il coinvolgimento attivo della popolazione locale
- c) Per soddisfare gli obiettivi prefissati dal progetto, dovranno essere identificate area con un'estensione di circa 100 x 100 metri dove dovrà avvenire il ripristino e quindi l'interdizione alle normali attività di prelievo delle risorse (es. pesca del mitilo, posizionamento di reti da posta), di transito di natanti e di balneazione.
- d) i livelli della progettazione da sviluppare, progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo (Articoli da 41 a 44 del Codice), dovrà avere la portata indicata all'allegato I.7 del D.lgs. n. 36/23. I tempi di svolgimento dovranno rimanere all'interno di quelli definiti nel bando di finanziamento;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere per il progetto definitivo sono quelli indicati all'art. 22 dell'allegato I.7 del D.lgs. n. 36/23;
- f) si raccomanda di verificare l'eventuale assoggettamento a VIA dei progetti e riepilogare in un documento specifico tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi;
- g) ogni progetto può raggiungere la spesa complessiva di € 200.000,00 e la copertura finanziaria dell'opera avverrà tramite finanziamento derivante dal bando finanziato con il fondo del PR MARCHE FESR 2021/2027 ASSE 2 OS 2.7 – AZIONE 2.7.1 – intervento 2.7.1.1;
- h) la progettazione definitiva dovrà contenere le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione degli interventi;
- i) la procedura di scelta del contraente avverrà nei principi indicati all'art. 50 del D.lgs. n. 36/23 attraverso l'affidamento diretto (Co.1 let. a) per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e affidamento diretto (Co.1 let. b) dei servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro;
- j) il criterio di aggiudicazione sarà stabilito a seconda delle prestazioni richieste e potrà essere quello del ribasso percentuale o dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- k) il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura a seconda delle attività messe a bando;
- l) dovrà essere svolta la verifica della compatibilità DNSH dove necessaria e nella documentazione del progetto definitivo dovranno essere indicate le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;
- m) potranno essere individuati, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- n) parte integrante del progetto dovrà essere il monitoraggio sull'efficacia dell'intervento con mappature ed organizzazione campagne di monitoraggio.
- o) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti dovranno essere valutati secondo:
 - 1) il perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
 - 2) l'efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;

- p) i tempi necessari per le varie fasi dell'intervento dovranno essere definiti in un cronoprogramma delle attività che si dovranno svolgere nei termini del bando indicativamente in 24 mesi;
- q) per gli affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare sarà inferiore al 10 % dell'importo previsto per le attività da svolgere;
- r) sarà possibile utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;
- s) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, dovrà essere previsto l'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;
- t) per le forniture andranno definiti i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

Inoltre rispetto alla presentazione di un progetto idoneo alla partecipazione del bando si ritiene necessario essere coadiuvati da professionisti idonei alla predisposizione della documentazione necessaria.

Risulterà quindi necessario affidare i servizi per la stesura del progetto secondo il livelli di progettazione indicati all'art. 41 del d.lgs n. 36/23, la direzione dei lavori, il collaudo ed ogni altro servizio anche riferibile alla sicurezza che preveda un quadro economico con spese rientranti al 100% in quelle ammesse a finanziamento, facendo anche riferimento in questa sede (per rendere applicabile l'art. 1358 del cod.civ.) che il pagamento del compenso al professionista è subordinato alla concessione del finanziamento;

che il bando prevede una spesa massima ammissibile per "Spese tecniche" per un importo che non può superare il 10% dell'importo ammesso a contributo;

che l'Ente non ha disponibilità finanziarie capaci di coprire eventuali altre spese per servizi;

che l'affidamento dei presenti servizi dovrà prevedere un importo inferiore ai 140.000,00 € nel rispetto della co.1 let. b) dell'art. all'art. 50 del D.lgs. n. 36/23 e la scelta sarà effettuata per via diretta;

si sono cercati tecnici idonei allo svolgimento di queste attività preliminari individuati nell'arch. Bruno Valeriani e l'ing. Sergio Corrias;

si ritiene poter affidare le attività per la presentazione della documentazione necessaria per la partecipazione al bando ai professionisti di cui sopra;

di dare atto che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari - art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 modificato dall'art. 7 del successivo D.L. n. 187 del 12. novembre 2010 convertito, con modificazioni, in legge 17.12.2010 n. 217 - questo Ente ha richiesto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici per il progetto richiamato in oggetto sarà acquisito in sede di affidamento del progetto definitivo;

